

Marino e Carlucci nel monologo del contrabbasso

Con l'ultimo spettacolo in cartellone chiude la «Rassegna teatrale in Valle Sabbia» promossa dal Comune di Vestone e dalla Comunità Montana in collaborazione con il Ctb.

Questa sera, alle ore 20.45, all'Auditorium Comunale di Vestone va in scena «Il contrabbasso» di Patrick Suskind con Antonio Carlucci e la regia di Eleonora Marino.

Il tedesco Patrick Suskind, che ha studiato musica e storia antica, è arrivato al successo internazionale con il romanzo «Il profumo», pubblicato nel 1985 e subito tradotto in tutto il mondo, ma è autore anche di sceneggiature televisive, di racconti e di testi teatrali. «Il contrabbasso» è stato rappresentato, oltre che in Germania, a Londra e a New York e, in Italia, al Festival dei Due Mondi di Spoleto nel 1985.

Ora Eleonora Marino e Antonio Carlucci, che hanno in comune una prima formazione avvenuta alla Scuola del Teatro Arsenale di Milano affinata successivamente attraverso la partecipazione a stages con attori di fama internazionale, hanno voluto riproporre il monologo, in cui un contrabbassista, ossessionato dall'amore per la musica e dalla passione per una donna che non lo contraccambia, si confessa

davanti agli spettatori. La solitudine del musicista nell'orchestra diventa metafora della condizione umana e il protagonista sviluppa una riflessione sulla dimensione esistenziale dell'uomo, sulla sua inadeguatezza, sulla mancanza di coraggio e sull'incapacità di interagire con la vita.

Come il protagonista di «Il profumo», che inseguiva una sua ossessione olfattiva, anche qui l'uomo ossessionato dalla musica è un frustrato, sconfitto nell'animo e nello spirito, che parla di sé dando alla realtà toni grotteschi, paradossali o follemente comici.

«Il primo problema che ci si è posto nell'affrontare questo testo - dice la regista Eleonora Marino - è stato come trovare una dimensione "fisicamente" teatrale per questo fiume di parole. La risposta è stata un approccio estremamente fisico richiesto all'attore in termini di energia e di vocalità».

Nello spettacolo grande importanza, ovviamente, hanno le musiche che sono tratte da composizioni di Brahms, Ditter von Dittersdorf, Mozart, Saint-Saëns, Schubert e Wagner.

Il biglietto d'ingresso costa 10 euro; il botteghino dell'Auditorium apre un'ora e mezza prima dell'orario di inizio degli spettacoli.

f.d.l.



Bresciaoggi

Domenica
3 Marzo 2002